

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5. - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTRIN e VOGELER Padova Via Spirito Santo 983, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Luglio a 31 Dicembre 1895
L. 8
pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

OSTRI DISPACCI particolari

Il dazio sulle lane

ROMA, 9
Sono già pervenute al ministero delle finanze numerose proteste contro il richiesto dazio sulle lane.
Molti interessati si sono rivolti anche ai deputati.

Un saggio desiderio del Re

ROMA, 9
L'ordine di S. M. il Re, il ministero dell'Interno ha invitati i sindaci dei paesi e città che saranno visitati dal Re in occasione delle grandi manovre, di astenersi da qualsiasi spesa per feste ed addobbi in onore del Sovrano.

Per le grandi manovre

ROMA, 9
Per le grandi manovre, una parte del cerchio aerostatico di Roma verrà mandato al quartiere generale dovendo prendere parte alle manovre stesse.

Riforme marittime

ROMA, 9
Tutte le direzioni dei dipartimenti marittimi hanno risposto favorevolmente alla proposta del ministro della marina nella possibilità di aumentare su certe navi lo spazio disponibile per le provviste di olio e carbone.

Economie

ROMA, 9
Dopo che fu soppressa l'indennità agli immigrati residenti nella capitale, salvi i diritti acquisiti, si sono già economizzate oltre 200,000 lire nei diversi dicasteri.

Le cose a posto

Opinione dice:
Non abbiamo sempre approvato certi atti di attacchi e di difesa adoperati dalla stampa; ma con la stessa franchezza non siamo trovati indevole il sistema dell'...

Appendice

del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH A CORTE

PARTE III.
LE FAVORITE DEL RE
Traduzione di A. Z.

Contrammo un chierico sulla scala, con le mani agli occhi; il domestico, aprendoci la porta, emise un sospiro e guardossi prima intorno; alla fine, il signor Novion stesso, si decise a comparire quando seppi che mi fece l'effetto che molto rassomigliava al suo ritratto, tanto avea preso un tratto da catafalco.

Infine, mio caro Novion, gli dissi, spiegatemi, prego, cosa è avvenuto. Cosa dite tutto quest'affare? - gli mostrai laagine, - e com'è che il vostro nome si immischiato in quest'avventura?
Per una grande sventura ed un grande momento, signora contessa. Tutto quello vedete, tutto quello che vi si è detto è che! avete perduto il promesso sposo di vostra figlia?

Chiscotte di rispondere con inesattezze peggiori.

Per mettere le cose a posto bisognava osservare onestamente che nessuno dei componenti il Ministero Rudini fu biasimato dal Comitato dei Sette per aver fatto dar milioni dalla Banca Romana ad uomini politici.

Questa è la verità, e la verità non si deve mai contorcere od offuscare per odio o per amore.

CORRIERE ROMANO

(A) ROMA, 9
L'Italia per la pace europea - Le nomine dei Sindaci - Il provvedimento per i petroli - Le fabbriche d'armi.

Il Governo italiano ha mandato istruzioni identiche ai rappresentanti d'Italia a Sofia ed a Belgrado circa la insurrezione macedone.

Tali istruzioni consistono in ciò che l'Italia coopererebbe con le altre potenze ad impedire che la pace europea venisse turbata, disapproverebbe adunque qualsiasi tentativo di intervento in Macedonia sia da parte della Bulgaria, che da parte della Serbia.

Le nomine dei nuovi Sindaci sono a buon punto.

In questi giorni si è provveduto ad un altro migliaio di Comuni.

Ad ogni modo il lavoro non potrà essere completato che tra un mese almeno, perchè per molti Comuni la scelta dei Sindaci presenta delle difficoltà.

Il provvedimento per i petroli, che era stato annunciato e poi addirittura smentito, è stato invece semplicemente lasciato in disparte, volendo il Governo servirsi solo in caso di bisogno, mentre questo bisogno per ora non si presenta.

Si assicura che il ministro della guerra, pur mantenendo la promessa di lasciare in piedi per un altro anno ancora le fabbriche di armi, disporrà perchè si incominci subito una graduale riduzione dei lavori nelle fabbriche di Torino, Brescia e Torre Annunziata.

Saranno pure accolte tutte le domande degli operai di queste tre fabbriche, che vorranno essere subito trasferiti alle fabbriche di Terni.

La nostra squadra a Portsmouth

La squadra italiana fu accolta ieri festosamente con una simpatica dimostrazione, gli edifici e la squadra inglese erano pavesati di bandiere italiane e inglesi.

La nostra squadra, comandata dal duca di...

- Sì, madama.
- Ed è venuto egli stesso a pregarvi per essere seppellito?
- Sì, madama, ha pranzato con noi.
- Pranzato con voi? Ah!... E si mangia, dunque, quando s'è dall'altra parte del fosso?
- Si mangia, si ride, si fa la corte alle donne; almeno il nostro povero Bodri ha fatto tutto questo. Mia figlia non potrà mai dimenticarlo.

- Raccontate, Novion, raccontate; ardo dall'impazienza.
Egli mi raccontò una storia inaudita, il di cui ricordo lo agghiacciava fino alle midolla delle ossa. I suoi denti scricchiolavano.
Non è quello che sto per dirvi, quantunque esso m'abbia fatto molta impressione, pensando al mio sconosciuto, che tanto rassomigliava al principe di Courtenay, e che non poteva essere che la sua anima.

Vi dico la vera, la reale, quella che vi spiegherò tutto, tal quale l'ho saputa più tardi dallo stesso eroe, e quella che Novion e la sua famiglia non hanno mai voluto credere, anche con le prove le più irrecusabili, la presenza del morto risuscitato, in carne ed ossa anche questa volta.

Il morto risuscitato si chiamava il signor di Saint-André; egli venne da Parigi a Lione con la diligenza e incontrò un giovane che molto gli piacque.

Quel giovane chiamato Bodri, figlio di un ricco negoziante di Lione, veniva a Parigi per sposare la figlia di Novion, che non conosceva affatto.

Genova, è giunta verso le ore 10 del mattino.

Fra i preparativi per il ricevimento notiamo la decorazione delle strade che saranno percorse dall'equipaggio e dagli ufficiali, l'addobbo di sale per balli, pranzi ed altri festeggiamenti.

Gli ufficiali ed i marinai saranno nominati membri onorari del club navale e di altre istituzioni, e si permetterà loro il libero transito sui tramvia.

Anche i clubs militari navali di Londra saranno aperti agli ufficiali italiani.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta del 9 Luglio 1895)

Presidenza: CHINAGLIA, vice presidente
Continua la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Rubini anche a nome dei colleghi Conti, Menotti, Wollemborg, Treves, Cremonesi, Chiaradia, Ricci, Bonin, Radice, Bavajoli, svolge il seguente ordine del giorno riferentesi al capitolo 236 del bilancio:

«La Camera invita il Governo a promuovere il passaggio della costruzione delle strade di serie, della legge 23 luglio 1881 N. 353, alle provincie, devolvendo, in favore del capitolo 236 del bilancio, i contributi dallo Stato venuti liberi sugli altri capitoli riguardanti la legge medesima.»

L'ordine del giorno in seguito alla preghiera del ministro Saracco e a breve discussione qui partecipano Branca e Lovito, è ritirato.

Parlano appresso Di Broglio, Chinaglia, De Risiis, Sant S., Miscalchi, Saracco F., Vischi ed altri.

Approvansi i capitoli fino al 200.

Seduta pomeridiana
PRESIDENZA: VILLA

Si svolgono alcune interrogazioni. Galli risponde ad Imbriani, Calenda e Morandi.

Galli risponde anche ad una interrogazione d'Imbriani circa una nuova violazione del diritto di riunione in Bologna.

Calenda risponde ad una interrogazione di Magliani che desidera sapere se intende presentare il promesso disegno di legge per la completa inalienabilità degli stipendi e pensioni degli impiegati delle varie amministrazioni prima delle vacanze parlamentari.

Socci svolge la seguente proposta di legge:
«Art. 1. - Il deputato la cui elezione è annullata per corruzione è ineleggibile durante il corso della legislatura.

Art. 2. - Il collegio elettorale la cui elezione fu due volte consecutive inquinata di corruzione è privato per una legislatura del diritto di avere il proprio rappresentante.»

Egli raccontò i suoi affari al signor di Saint-André, durante quella lunga strada, gli promise un'eterna amicizia, e gli diede, per così dire, la chiave della sua vita.
Il signor di Saint-André, lungo, magro, pallido, quantunque abbastanza bello, portava sul suo viso una melanconia, una gravità impassibile, che smentiva il genere dell'animo suo, portato all'invece, allo scherzo ad alle facceia d'ogni genere.

Giunti a Parigi, essi cercarono un alloggio in comune e si stabilirono all'«Albergo dell'Inghilterra» in via Richelieu. La sera stessa il povero Bodri fu preso da una colica tremenda, che lo fece andar in poche ore all'altro mondo, senza dargli il tempo di farsi riconoscere.

Il signor di Saint-André rimase assai commosso per questa improvvisa disgrazia, egli si credette obbligato, per quella specie di legame formato fra lui e quel giovane, di adempiere i doveri che esigeva la circostanza. Di conseguenza, sapendo che il defunto era atteso in quella stessa mattina in casa del suo futuro suocero, prese il suo portafoglio, le sue carte, quel che aveva di prezioso e di autentico, e si recò in casa di Novion per consegnargli il tutto.

Tutto era pronto per il matrimonio e non si aspettava che il fidanzato. Quando il signor di Saint-André si presentò, i domestici, vedendo un giovane sconosciuto, non dubitarono che fosse lui od emisero delle grida di gioia; Novion accorse, gli gettò le braccia al collo, lo chiamò suo genero, chiamò sua moglie e sua figlia, e presentò loro il caro Bodri, il figlio del suo più vecchio amico, al quale rassomigliava come due gocce d'acqua.

Si riprende la discussione dei provvedimenti finanziari.

Guccicardini dà ragione del seguente ordine del giorno:

«La Camera incitando il Governo a rispettare lo Statuto passa alla discussione generale dei provvedimenti finanziari.»

Rispondono a tutti gli oratori il ministro delle Finanze, Bosetti, e quello del Tesoro, Sonnino; i loro discorsi sono efficacissimi, ed accolgono le più vive simpatie della Camera.

Replicano Canzi, Pantano, Luzzatti L., Franchetti.

Chimiri svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera udite le dichiarazioni del Governo passa alla discussione degli articoli.»
Difende robustamente i decreti-legge. È applaudito.

NOTIZIE D'AFRICA

Un ingegnere italiano prigioniero di Menelik

Mercatelli telegrafa da Adua alla Tribuna: Da alcuni giorni si dicono pervenute dallo Scioa, per la via di Aden, delle notizie di Menelik: Egli avrebbe imprigionato l'ingegner Capucci, unico italiano che rimaneva nello Scioa. - La causa dell'arresto sarebbe l'essere Menelik sospettato che il Capucci corrispondesse con Barattieri. Qui si crede invece che l'arresto fu premeditato, perchè dall'Harrar erano venute, tempo addietro, delle notizie, le quali facevano cenno dell'espulsione del Capucci, che dicevasi suggerita dalla missione franco-russa. Pare che Menelik si sia avanzato oltre il varo Oalo, Borumieda, fin verso Amba Salama. Punte di soldati scioani si sono vedute anche al di qua di Valdia; si crede molto difficile che il Negus voglia aprire la campagna contro gli italiani durante le piogge.

Rapporto dell'Ambasciata italiana sui fatti

DI ST. JEAN DE MAURIENNE

Roma, 9.

La Tribuna pubblica il rapporto dell'ambasciata italiana sopra il grave fatto avvenuto in Francia fra italiani e francesi.

Il rapporto dice: Gli operai italiani Balbi, Teppa e Armando stavano sulla porta della casa De Stefani, quando passarono due giovani certi Gras e Place francesi; uno di questi fece un segno di sprezzo e strappò la pipa di bocca ai Teppa, sbattendola in terra. I tre si risentirono e si scagliarono sui francesi. Costoro fuggirono; ma ritornarono spalleggiati da 20 o 25 compagni. I 3 italiani e alcuni loro compagni, tutti residenti in casa De...

glio del suo più vecchio amico, al quale rassomigliava come due gocce d'acqua.
- Grazie! pensò il signor di Saint-André, ecco che rassomiglio ad un vecchio fabbricante di seterie.

Il demonio mandò al giovane un'idea buonissima nel suo carattere perchè non la si accogliesse.

- Ah! disse fra sé vogliono tutti che io sia Bodri? Ebbene, sarò Bodri.

Egli si mise a sostenere ammirabilmente la parte del suo personaggio; trasse fuori le sue lettere di raccomandazione, le sue carte, i suoi ritratti di famiglia, e non so cosa ancora; egli parlò, come Tommaso Diafoirus, di tutta la parentella. In una parola si fece credere Bodri dai piedi al capo, e tanto bene che incantò Novion, la figlia, la madre, e fino il giovine di studio.

Si annunciò che il pranzo era servito. Saint-André ci andò, fu previdente, pieno di spirito, delizioso; ebbe delle parole da provinciale e da negoziante. Insomma fu un grande artista; ed ebbe un completo trionfo.

Dopo il pranzo, si parlò di affari seri, della dote, dell'avvenire, dei progetti per la ventura famiglia; nel mezzo di questa conversazione, Saint-André si alzò e prese il suo cappello.

- Dove andate, chiese Novion.

- Ho un affare indispensabile, signore; sono obbligato a lasciarvi.

- Un affare? e quale? non ci sono affari oggi. E del denaro che andate a prendersi? Io no ho. Forse una visita? La rimetterete a domani. È una commisione? Ve la farò eseguir e...

Stefani, furono pronti a chiudere il portone; ma gli assaltatori afferrata una scala, piolli, salirono su un piccolo balcone, sfondarono la finestra e penetrarono in casa. Ivi all'oscuro accadde una carneficina. L'operaio italiano Berta cadde morto da un colpo di pugnale; altri 4 rimasero feriti. La famiglia De Stefani ed altri si salvarono scappando, sempre inseguiti per la campagna. - La caccia agli italiani non terminò che all'arrivo dei gendarmi di St. Jean de Maurienne, perocché le autorità del luogo non si fecero vive in alcun modo. Altra prova del loro malvolere.

Le minacce e le violenze continuarono anche l'indomani; tanto che certa Botton, vendendo passare sotto le sue finestre Augusto De Stefani, uno dei tanti ch'erano nella casa presa d'assalto, gli scagliò sulla testa un grosso sasso ferendolo abbastanza gravemente. Vennero arrestati parecchi individui, fra cui il Place e la Botton.

Il commercio vinario NEL VENETO

Da parecchi anni negozianti e viticoltori veneti muovono lagnanze per la difficoltà di concludere buoni affari nel commercio dei vini.

Ed è un fatto che da qualche tempo notasi un mutamento dannoso in questo ramo della nostra attività industriale.

Nè sarà inutile rilevare a quali cause si debba ciò attribuire.

Esse sono semplici e palesi, pure moltissimi fra gli interessati non le hanno ancora comprese.
In altri tempi, quando la produzione vinaria era scarsissima nelle provincie meridionali, ed i consumatori veneti, per inveterata abitudine, erano portati a bere dei vini disarmonici, a caratteri specialissimi; quando il prodotto stesso della nostra regione non era molto rilevante, ne riusciva facilissimo lo smercio sulle stesse piazze locali. E ciò, essendo durato per un lungo periodo di anni, mentre i viticoltori ritraevano una larga remunerazione dalla coltura della vite, ed i commercianti riempivano le tasche con mezzi più o meno leciti, si è formata fra gli uni e gli altri, di ree quasi, l'illusione che la prosperità di questo commercio dovesse essere duratura, e che nessuna causa venisse a diminuirli i lauti guadagni.

Invece l'inferire delle malattie, l'estendersi della coltura della vite in altre e nella nostra regione, e il diffondersi della scienza hanno totalmente distolta questa speranza. E di fronte alle condizioni attuali, tutti debbono riconoscere che, non soltanto non siamo nemmeno vicini alla passata floridezza, ma che anzi la nostra più proficua industria è seria-

- Non è nulla di tutto questo, trattasi di un affare, nel quale è indispensabile la mia presenza.

Ciò detto salutò la madre e la figlia con un'aria solenne, pronunciò un saluto soffocato; ed entrò nell'anticamera seguito da Novion.

- Mi direte infine di che affare si tratta, insistete questi. Vi è sopraggiunta qualche sventura?

- La più grande di tutte, son morto questa notte; ho dato parola per essere seppellito alle sei, e comprendete che non posso mancare all'appuntamento, e nemmeno farmi aspettare.

Non essendo conosciuto nel paese dove sono nuovo affatto, un difetto d'esattezza mi darebbe una vernice di leggerezza che potrebbe nuocermi.

Novion, dapprima sbalordito, trovò poi l'idea tanto comica, che ritornò in sala ridendo sgangheratamente e assicurando che suo genero era un faceto personaggio.

La damigella trovò stupenda la gherminella e ne rise fino alle nove; vedendo infine che non ritornava, si ebbe paura che si fosse perduto, e si mandò all'albergo d'Inghilterra a chiedere del signor Bodri.

- Il signor Bodri? si rispose al domestico. Ahimè! povero signore! è arrivato ieri a sera, ed è morto questa notte; è stato seppellito oggi alle sei.

Il domestico si mise a gridare ad a correre dai suoi padroni, raccontando la cosa a tutti quelli che incontrava, attruppando la gente come dice madamigella Millet, e più pallido d'un lenzuolo di bucato, al solo pensiero di aver servito uno spettro.

(Continua)

mente compromessa. Giacchè se pure oggi il vino è rincarato di prezzo ed in qualche plaga è ricercato e venduto bene, ciò avviene a causa di condizioni momentanee, speciali, mutabili, mentre in generale, ed in epoche normali, ci si trova di fronte a fatti del tutto contrari.

Di questi abbiamo detto che sono causa non ultima le malattie; ma di esse, che hanno alterata sensibilmente la qualità del prodotto non aumentando le spese di coltura, e contro le quali si combatte anche da noi, con sufficiente energia, è superfluo parlare. Giova piuttosto spiegarsi chiaramente ed aprire gli occhi a chi non vede abbastanza lontano, di fronte al cammino percorso sulla via del progresso enologico da altre regioni, che invadono le nostre piazze con successi ognora crescenti; giova notare che, se in breve periodo di tempo, i prodotti del di fuori hanno saputo vincerci sopra i nostri, non è soltanto perchè siano tipicamente superiori, ma, più che tutto, perchè si seppe prepararli con metodi razionali, si seppe aprir loro la via del grande commercio, senza trascurare le spese all'uopo necessario, e senza temere la lotta contro i pregiudizi.

Epperò i nostri produttori debbono non illudersi che uno sfortunato e momentaneo mutamento influisca sull'odierno stato di cose, ma pensare che ne sono loro stessi la causa principale.

Ed è chiaro anzitutto perchè i più pretendono ricavare dai loro prodotti un prezzo che non meritano, credendosi tuttora superiori a quelli che sono oggi più favoriti, perchè a rendere la qualità alquanto scadente conferisce la trascuranza nel confezionarli, perchè infine, nemmeno di fronte alle manifeste difficoltà dello smercio, non si curano di adottare almeno le più semplici e le più facili norme razionali della scienza enologica.

Certo che non parlo di tutti i viticoltori locali; intendo dire di quei molti, che, con la loro ostinata persistenza a seguire le vecchie teorie, guastano tutto l'andamento commerciale. E specialmente mi riferisco ai più vicini, delle provincie di Padova e Venezia, dove, sebbene si manifesti un bisogno maggiore di progresso e di riforme, l'uno e le altre sono trascurate; ciò che dimostrano i fatti in tutti i giorni.

In quelle cantine, nelle quali si è dato libero accesso a qualche po' di luce della scienza il vino da pronto consumo non resta a lungo invenduto. E chi sa presentarlo al pubblico e sa fare quella certa réclame, che oggi si rende necessaria in qualsiasi ramo d'industria, trova facilmente dei consumatori.

Pure non è soltanto dall'adottare qualche pratica razionale, nè dal battere la gran cassa, che noi dobbiamo aspettarci un largo miglioramento nel nostro commercio vinario. Abbiamo bisogno per questo delle vere riforme generali e radicali; è necessario cioè che, per mezzo di associazioni, si generalizzi la diffusione delle cognizioni enologiche, e che, riunendo delle grandi masse di vino, sia pure di molti proprietari, in pochi ambienti, si faciliti lo sviluppo di quello spirito d'unione e di accordo, che li spinga per la via del progresso e li unifichi ad un unico concetto nel seguirne il cammino.

Ottenuto ciò, sarebbe possibile riprendere la rivincita contro l'invasione di questo mercato di vini meridionali e toscani, che oggi, per una ragione o per l'altra, è inutile nascondere, sono meglio accetti dei nostri. E specialmente lo sono i toscani, mentre gli altri importati le prime volte in annate di scarsa produzione, non si può dire che siano per sé stessi presi in seria considerazione dai consumatori, ma avendo servito ad arricchire molti negozianti, anche perchè si prestano a *semplici manipolazioni*, sono rimasti nel campo invaso e si accettano ancora volentieri.

Non sono tutte da attribuirsi ai produttori le cause di questo dannoso incaglio del nostro commercio vinario. Esse vanno ripartite fra loro e quegli stessi negozianti dei quali ho appena parlato. Molti degli ultimi, forse per migliorare i prodotti, forse per ricavarne un prezzo migliore, e con minore fatica riempire le tasche, li alterano, li manipolano, li confondono, nella certezza di trovar dei buoni compratori. I quali, se non sembrassero troppo azzardato, vorrei chiamare complici di questo stato di cose. Difatti il più delle volte bevono e, pur accorgendosi di qualche inganno, tacciono, talora invece bevono il vino e l'inganno.

Concludendo, i produttori locali, non dovrebbero muovere le succitate lagnanze; dovrebbero bensì adottare qualche ammaestramento scientifico, ed abbandonare certe idee vecchie ed utopistiche nei riguardi della confezione del vino e del suo smercio. Ed il commerciante, che non agisca col solo scrupolo della onestà, di fronte a dei buoni vini che non abbiano da temere il confronto con altri del di fuori, di fronte alla diminuzione di prezzo, non sentirebbe tanto spesso il bisogno di ricorrere ad *illecite manipolazioni*; il consumatore, fatti i confronti da qualità a qualità, ricorrerebbe senza dubbio a quelle nostrane, anche per la stessa convenienza del prezzo,

ed il commercio, in generale, ritornerebbe florido, come ai bei tempi che i nostri viticoltori spesso ricordano.

A. N. GALANTI.

COMANDINI DIRETTORE DELLA SERA

Il dott. Alfredo Comandini, dopo la morte del *Corriere del Mattino*, corrispondente da Roma della *Sera* di Milano, ha assunto ora la direzione di questo giornale.

L'avv. E. Valentini rimane in qualità di redattore capo.

Da tale acquisto la *Sera* di Milano, che già fu diretta dal valente Adolfo Rossi, ritrae notevole giovamento.

Il nome del Comandini è caro al giornalismo italiano, che lo annovera fra i suoi campioni più battaglieri.

Salutiamo quindi con soddisfazione il completo ritorno del Comandini al giornalismo.

CRONACA DELL'ESTERO

Inghilterra

Studio sulla flotta italiana

Il *World*, esaminando lo studio pubblicato da *Ninety Century* sulla flotta italiana, dice che esso contiene asserzioni inesatte, avendo le persone competenti una altissima opinione della marina militare italiana.

La squadra italiana

L'accoglienza fatta alla squadra italiana a Portsmouth è stata veramente entusiastica.

Gli ufficiali e marinai italiani sbarcati a terra furono festeggiatissimi.

Sono arrivate a Portsmouth per vedere la squadra, più di 50 mila persone.

Russia

Lettera di Menelick

Sono dichiarati apocritici alcuni brani della lettera di Menelick allo Czar, che sono stati pubblicati da alcuni giornali e che vennero telegrafati all'estero.

I rapporti italo-russi

Parlando dei rapporti fra l'Italia e la Russia, la *Neve Wremia* dice che se essi sono peggiorati, non se ne deve accusare il Governo russo.

I giornali russi e l'Italia

La *Nevostr* risponde con violenza ai giornali italiani che attaccarono in questi giorni la Russia per aver fatta simpatica accoglienza agli inviati di Menelick.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 9. — L'apertura del nuovo parlamento è fissata al 12 agosto.

LONDRA, 9. — Un proclama di Gladstone esorta il paese, in occasione delle elezioni generali, a sostenere i diritti della Camera dei Comuni e riconoscere le giuste costituzionali rivendicazioni dell'Irlanda.

VIENNA, 9. — I giornali annunziano le dimissioni di Zardetti, arcivescovo latino a Bucarest.

VIENNA, 9. — Un terribile uragano si è rovesciato su Olanesti (distretto di Valcea). Metà del villaggio rimase quasi distrutta dalle acque.

Si deplorano numerose vittime.

VIENNA, 9. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli:

Gli ambasciatori d'Inghilterra di Francia e di Russia rinnovarono in modo urgente la domanda alla Porta di dare loro delle spiegazioni sui punti non abbastanza chiari dell'ultima nota turca concernente l'Armenia.

La squadra inglese del Mediterraneo trovata attualmente nel porto di Marmaria di fronte a Rodi.

VARSAVIA, 9. — Nella città di Serajevo, governatorato di Minsk, un terribile incendio ha distrutto completamente 180 case e molti magazzini.

Sinora furono estratti dalle macerie fumanti, tre cadaveri; mancano ancora nove persone.

Il danno è enorme. Circa 700 famiglie sono accampate all'aperto.

NEW YORK, 9. — Un dispaccio dall'Avana annunzia che il maggiore Azua in uno scontro colla banda Maceo uccise 280 insorti.

BELGRADO, 9. — Il re Alessandro nominò Milutin Garashanin presidente e Rajovic vicepresidente della Scupcina.

PARIGI, 9. — Alla Camera s'intraprende la discussione del progetto relativo alla ripartizione di quattro contribuzioni dirette per il prossimo esercizio, dopo avere stralciati conformemente al parere del governo, tutti i controprogetti, specialmente quello di Cavaignac che propone la introduzione dell'imposta sulla rendita.

PARIGI, 9. — Si rinvia ad ottobre la discussione dei cinque articoli che concernono le patenti indù si approvano tutti i rimanenti senza modificazioni.

PARIGI, 9. — I membri esteri del Congresso penitenziario offerirono un banchetto ai colleghi francesi. Assisteva Ribot che mandò ai sovrani esteri il sentimento di pace e di progresso fraterno. Canonico (delegato italiano) disse che la riunione, come quella del congresso penitenziario preparano l'unione sincera dei popoli (*applausi*).

Il matrimonio degli ufficiali

Fu distribuita ai deputati la relazione dell'on. Pinchia sul progetto di legge concernente il matrimonio degli ufficiali del R. Esercito.

La Commissione modificò il disegno di legge ministeriale ed ecco gli articoli della Commissione:

Art. 1. Il ministro della guerra è autorizzato ad ammettere a chiedere il regio assentimento per contrarre matrimonio, senza la condizione imposta dalla legge 31 luglio 1871, gli ufficiali del Regio Esercito che hanno contratto unione matrimoniale senza la piena osservanza di tutte le forme e prescrizioni delle leggi e dei regolamenti.

Simile autorizzazione è accordata, per quanto lo concerne, al ministro della marina.

Art. 2. All'art. 2 della legge 31 luglio 1871, N. 393 (serie seconda) è sostituito il seguente: Gli ufficiali del R. Esercito, che non abbiano uno stipendio uguale o superiore ad annue lire 4 mila, non possono ottenere il Regio assentimento per contrarre matrimonio se non hanno prima efficacemente assicurato con vincolo ipotecario, a favore della futura sposa e della prole nascitura, una rendita che, accumulata con lo stipendio dell'ufficiale, raggiunga la somma di lire 4 mila.

Gli ufficiali che hanno compiuto il 35.º anno d'età non hanno obbligo di vincolo dotale.

Art. 3. I documenti di cui all'art. 4 del R. decreto 31 luglio 1871 sulle norme per l'esecuzione della legge di stessa data andranno esenti da tasse.

Art. 4. Agli ufficiali del R. Esercito che, a partire dalla data di promulgazione della presente legge, contraessero unione matrimoniale senza osservare le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti sarà applicata, sulla semplice conoscenza del fatto, la revocazione dall'impiego, senza che occorra il previo parere di un Consiglio di disciplina.

Art. 5. Sono abrogate, in quanto siano contrarie alla presente legge, le disposizioni della legge 31 luglio 1871 e relativo regolamento.

Art. 6. Le norme da seguirsi per l'esecuzione della presente legge saranno determinate da R. Decreto.

Il Credito Agrario

Le disposizioni nuove del disegno di legge per il riordinamento del Credito agrario presentato dagli onorevoli Barazzutti e B'selli, sono:

1. Facoltà alla Cassa di risparmio di emettere sotto determinate condizioni per l'esercizio al Credito agrario, un titolo speciale in rappresentanza di una parte determinata dei mutui ipotecari che posseggono; 2. concezione dei consorzi agrari di accendere a loro favore i privilegiati sopra i frutti pendenti e raccolti nell'anno, ecc. per le amministrazioni in natura agli associati; 3. facoltà agli istituti esercenti al Credito fondiario di assumere le operazioni di mutui per i miglioramenti agrari.

Il Governo potrà anche concedere, mediante reale decreto, l'esercizio del credito agrario e la emissione di cartelle agrarie ed associazioni mutue di proprietari, purché gli immobili degli associati non abbiano un valore inferiore a tre milioni di lire.

Lo statuto da approvarsi con lo stesso Decreto, su proposta del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, stabilirà le condizioni alle quali i proprietari dovranno soddisfare ed determinerà il fondo d'esercizio a garanzia delle operazioni agrarie che dovranno fare. Gli Istituti o Società esercenti il credito agrario non potranno emettere cartelle ammortizzabili e portanti interessi, se non avranno assegnato per detto esercizio un capitale di almeno L. 500.000.

Il nuovo progetto raccoglie la forma organica di tutto il sistema legislativo sul credito agrario già consegnato nelle precedenti leggi. Colte riforme che si vogliono introdurre mentre si rafforza il privilegio dell'Istituto sovventore, si indirizzano a scopi esclusivamente agricoli gli aiuti del credito, si rendono più agevoli e meno costose le formalità occorrenti per l'esercizio del credito agrario e si disciplinano con maggiori cautele le mallevare iniziali della emissione e circolazione delle cartelle agrarie, si aumentano i mezzi di lavoro di alcune categorie di molti Istituti, si promuove il concorso, e quindi se ne favorisce l'incremento e la diffusione; dei consorzi agrari, si dota il paese di una rete ricca e varia di Istituti esercenti il credito agrario, i quali possono diffondere la loro azione sino nei più piccoli centri agricoli del Regno.

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del Comune)

Galzignano 8 luglio. — Segui ieri la chiusa del 2º periodo di questa Locanda sanitaria. Erano presenti l'egregio presidente della Commissione permanente sulla pellagra, Moroni cav. dott. Luigi e l'infaticabile dottor cav. D'Ancona i quali, coi dati loro forniti da questo medico al principio della cura e da loro stessi constatati nelle visite già praticate, dovettero sempre più convincersi dell'utilità della istituzione e degli indiscutibili vantaggi rilevati in tutti i pellagrosi, specialmente nei più giovani.

Il sig. sindaco cav. Saggini presidente del Comitato di vigilanza, elargì del proprio ai poveri pellagrosi doppia razione di vino e pane con formaggio; quindi invitò gli intervenuti nella propria villa ov'era approntata una colazione ch'io credo non abbia più per alcuno lasciato posto per pranzo.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale, è convocato - in sessione straordinaria - nei giorni di sabato 13 e lunedì 15 corr. alle ore 13 (1 pom).

ORDINE DEL GIORNO

in seduta pubblica

1. Comunicazione e ratifica della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta per l'approvazione del bilancio 1895 dell'Istituto V. E. II, per gli orfani e derelitti.
2. Comunicazione del conchiuso della Giunta provinciale amministrativa sul progettato acquisto della casa in Via Urbaga di proprietà della Ditta Wollemborg.
3. Nomina dei Revisori del conto consuntivo comunale 1894 in sostituzione dei cessati per legge; Panzago nob. cav. dott. Francesco, Trieste cav. ing. Giuseppe e Tessaro cav. Anipio.
4. Bilancio 1895 della Casa d'Industria e concorso nella spesa a pareggio per la somma di L. 30423,02 (1. lettura).
5. Svincolo della cauzione prestata dall'Esattore Comunale pel quinquennio passato.
6. Cessione di un'aggiore area alla Società dei Reduci per le casette operaie in costruzione sulla strada di circosollazione interna alla Porta Savonarola.
7. Convengo con la Mensa Vescovile di Padova per la soppressione della servitù di passaggio attraverso l'Episcopio.
8. Consegna precario al signor Rettore della R. Università di Padova (art. 12 dello Statuto del Museo) del Codice Grotto Dall'Ero esistente nel Museo Civico e concorso con lire 300 nella spesa per il restauro degli stemmi gentilizi esistenti nel fabbricato della R. Università. (1. lettura).
9. Nomina di due membri effettivi della Commissione Comunale di primo grado per le imposte dirette in sostituzione dei signori Toffanin avvocato Domenico e Suman co. ing. Camillo, nominati il primo Presidente il secondo Vice Presidente della Commissione stessa.
10. Nomina della Commissione comunale per la imposta sul valor locativo.
11. Nomina della Commissione comunale per l'imposta sugli esercizi, professioni e rivendite.
12. Modificazioni allo Statuto della istituzione di beneficenza conte Augusto Corinaldi.

in seduta segreta

13. Aumento sessagesimale del 5 per cento sullo stipendio normale a favore del Cancellista Municipale Tergolina nob. Lodovico.
14. Conferma stabile dell'Ispettore del Cimitero signor Travani Vittorio.
15. Nomina di una Levatrice per una condotta in Città.
16. Comunicazione del conchiuso della Giunta Provinciale Amministrativa sul deliberato collocamento a riposo dell'ingegnere capo municipale Salvadori cav. dott. Pietro e deliberazioni relative.

Giornalisti! Bevete il Ferro China Bisleri

Lauree

Ieri, fra il plauso dei professori e la sincera esultanza di cari amici, due distinti giovani cingevano il meritato alloro in medicina, e chirurgia; Battistella Giovanni e Carnielli Adelchi.

Ecco due valenti dottori che, con vero intelletto d'amore, porranno ogni studio, ogni fatica a sollievo dell'umanità sofferente, senza pretese, con la coscienza di compiere il più nobile, il più elevato dovere.

La festante gaiezza di questo giorno di legittima loro soddisfazione, sia geniale auspicio a vita lieta e serena.

CRONACHETTA D'ARTE

Dal Municipio riceviamo il programma concorso fra gli artisti cittadini per un busto in marmo ad onore del benemerito ultimo podestà di Padova FRANCESCO DE LAZARA.

Eccole le norme:

1. Il concorso è aperto fra gli artisti cittadini, e scadrà il giorno 31 luglio 1895.

2. Il ricordo sarà collocato nel cortile del Palazzo Municipale precisamente nel sito dove ora sta infissa la lapide che ricorda i membri dell'Amministrazione De Lazara.

Il trasporto di questa lapide in altra località dello stesso cortile sarà assunto a cura spese del Municipio.

3. Il ricordo ad onore dell'ultimo Podestà di Padova Francesco De Lazara consisterà in un busto di marmo di Carrara di qualità in grandezza non minore del vero, quale farà completamente un partito architettonico in armonia a quello dei ricordi vicoli Cittadella e Coletti. — Il busto proietterà sopra una teca retroposta. — Il completamente compresa la teca sarà in marmo di Carrara di 2.ª qualità e sarà provveduto a sufficienti spazio per l'epigrafe dedicatoria.

4. I signori concorrenti dovranno eseguire il busto in gesso del compianto Francesco De Lazara in grandezza non minore del vero, con modello del monumento in scala non minore del decimo per modo che se ne possano rilevare con piena cognizione i dettagli ornamentali ed architettonici.

5. I concorrenti dovranno illustrare i loro lavori, ove lo credano necessario, con relativi descrizioni. — Il concorso sarà a schede graduate.

6. Ogni concorrente dovrà apporre il nome o un'epigrafe al busto, al bozzetto alla descrizione, che si ripeterà in una busta suggellata contenente il nome cognome dell'autore.

I lavori resteranno esposti un mese nella sala che sarà designata dalla Giunta prima della convocazione del Giuri di cui l'articolo successivo.

7. I lavori dei concorrenti saranno esaminati da un Giuri di cinque persone competenti, nominate dalla Giunta una delle quali meno sarà uno scultore di fama, non residente in Padova.

8. All'autore del bozzetto prescelto dal Giuri sarà allogato il lavoro verso il pagamento di L. 1700, in cui si comprende, oltre alla fattura del busto e del complemento architettonico, la posizione in opera ed ogni altro accessorio.

9. Il ritiro dei bozzetti non prescelti sarà fatto a cura e spese dei singoli concorrenti entro il termine di due mesi, e il bozzetto prescelto rimarrà di proprietà del Municipio, che per gli opportuni confronti.

10. Il corrispettivo di L. 1700 sarà versato soltanto dopo messo a posto e collaudato dalla stessa Commissione di cui l'articolo l'intero ricordo.

11. Dalla data della definitiva allocazione del lavoro a quella della completa sua posizione in opera non dovranno decorrere più mesi sei.

Pellegrini

Questa mattina sono arrivati a Padova numerosi pellegrini, la massima parte presso del contado provenienti da varie provincie della Regione.

I carrozzoni del tramvia rigurgitavano di visitatori, fra i quali vi erano molte donne.

Le manovre nel Veneto

Le manovre militari a Feltrina, a Santa Giustina ed a Belluno si effettueranno dal 29 luglio al 3 agosto.

I duchi d'Aosta passeranno per Padova

I giornali d'oggi di Venezia hanno un telegramma da Roma nel quale si annunzia che in agosto i duchi d'Aosta si recheranno a Venezia per i bagni di mare.

Trattenimenti serali alla Loggia maule

Il Prato è, ormai, quasi completamente spoglio di casotti venuti per l'occasione di festa del Santo; così finiscono i trattenimenti serali in Prato.

Rimane solo il teatrino dell'Esposizione di Agricoltura, che attrae ogni sera un numero di persone.

L'altra sera in questo teatrino debuttarà la signorina Lina dall'Angeli e Cora Corbelli reduci dall'Eden di Milano. Vengono apprese ad ogni pezzo.

La sig. Galliani si mantenne all'altezza della fama che gode, e l'opera fu veramente bella.

Il beniamino del pubblico però è sempre sig. Sampieri Ersilia.

Applauditissima come sempre l'orchestra Tanara.

Ogni sera si cambia lo spettacolo.

Riforma del genio civile.

Gli impiegati del genio civile provenienti dalle costruzioni ferroviarie, ammessi in pianta stabile col decreto del 10 ottobre 1885, hanno redatto e distribuito ai membri del Parlamento un *pro memoria*, ove sono espresse alcune considerazioni sugli effetti del disegno di legge per i provvedimenti relativi al personale del R. Corpo del genio civile, presentato alla Camera dall'on. Saracco nella seduta del 16 scorso mese.

Questa categoria d'impiegati pur riconoscendo la necessità e la opportunità delle economie per migliorare le condizioni finanziarie del paese, domandano che nel detto disegno di legge siano introdotte alcune modificazioni, per le quali, come fu praticato già in altre amministrazioni, non sia totalmente distrutto il loro avanzito.

Repetita.

È un desiderio che abbiamo anche altra volta esternato e sul quale ora ritorniamo anche perché ci giungono da varie parti lagnanze in proposito.

A comodo del pubblico troviamo assolutamente necessario che dentro al cancello d'ingresso nel Palazzo del Municipio sia collocata una cassetta delle lettere per coloro che dovendo consegnare qualche carta agli uffici desiderano risparmiarsi le lunghe scale, od evitare una perdita di tempo.

Si tratta di una spesa così meschina che l'amministrazione non ne può subire il menomo aggravio.

L'incendio di ieri sera.

Ieri sera verso le ore 7 in Corso Vittorio Emanuele II, nella casa del cav. Bellisio al N. 2087, si sviluppava un incendio in una specie di granajo.

Accorsi i civili pompieri col macchinario, dopo circa un'ora di lavoro, riuscirono a spegnere l'incendio.

Sul luogo si recarono pure il sindaco conte Barbaro, gli assessori Paresi e Valvasori, l'ingegnere capo municipale Acquaroli, e il delegato di P. S. Ferrazzi con alcuni agenti.

C'erano pure i RR. Carabinieri e le Guardie Municipali.

L'incendio distrusse una parte del tetto, del solaio ed una parete di mezzo.

Il danno calcolasi non superiore alle L. 1000. Le cause sono sconosciute.

Un calcio più che asinino.

Un ragazzone d'anni 11, suonatore ambulante, di Caserta, certo Gennaro Angelo, ieri verso le 4 e mezza di sera in via Maggiore entrava a chiedere l'elemosina nel negozio del calzolaio Alfredo Bedei; il giovane del negozio Badin Antonio d'anni 29, forse scattato dall'insistenza del ragazzo, gli lasciò andare brutalmente un calcio sulla gamba destra, così violento da produrgli una ferita.

Il ragazzone fu portato subito nella Farmacia Roberti ai Carmini, dove un medico, che casualmente vi si trovava, giudicò la ferita guaribile nel termine di 4 giorni.

Noi, deplorando vivamente l'accaduto, non possiamo a meno di riprovare la vigliaccheria del calzolaio; pur troppo l'insistenza degli elemosinanti è soverchiamente noiosa, ma è egli lecito infliggere vigliaccamente contro un fanciullo?

Funzioni religiose.

Siamo assicurati che quest'anno, per la prossima ricorrenza della Madonna del Carmine, la consueta processione avrà luogo con grande apparato e con intervento straordinario di numerosissimo clero.

Si parla di sontuosi apparati alle finestre delle case, non che d'illuminazione analoga alla sera.

Circola inoltre da qualche tempo, e si va coprendo di firme, una Circolare a stampa, per ripristinare nel mese di agosto, e precisamente nella ricorrenza del Centenario Antoniano, la grande processione già in uso, ad onore del taumaturgo.

Prezzi del pane.

Il Sindaco ha pubblicato il solito manifesto contenente i prezzi del pane dal 7 al 13 luglio corrente.

I prezzi variano da cent. 40 a cent. 52 per quello di prima qualità; e da cent. 32 a cent. 40 per quello di seconda qualità.

Una novità postale.

Tra brevè sarà pubblicato un decreto reale col quale verrà introdotta una modificazione nei libretti postali di risparmio. Ciascun libretto sarà ripartito in due, uno per la tenuta del conto corrente e l'altro per lo stacco delle cedole sulle quali si dà quietanza dei rimborsi.

Saranno distribuiti gratuitamente. Tale innovazione sarà praticata, prima degli altri, sui libretti della serie 52.

Emigrazione interdetta.

Con decreto 10 dicembre u. s. il governo dell'Uruguay ha interdetto l'immigrazione a tutti i malati di malattie contagiose, ai men-

dicanti, a coloro che per imperfezione fisica sono inabili a lavoro, ai vecchi sessagenari.

I sessagenari potranno ad ogni modo essere ammessi nello Stato, se facciano parte d'una famiglia, che immigra, e che è composta di lavoratori, e se abbiano mezzi per vivere senza ricorrere alla pubblica beneficenza.

Un negozio.

Notiamo con vera compiacenza che gli sforzi intelligenti ed assidui del sig. Enrico Pizzo, rivolti a tener alto il prestigio del negozio ex F.lli Rello e Lazzaroni all'Antenore, ebbero un felice risultato. La clientela migliore della città e provincia fa i suoi acquisti nel detto negozio oramai convinta che la scrupolosa onestà nella fissazione dei prezzi e la pratica nel ritiro delle merci, sono le più sicure garanzie per spendere bene e con animo tranquillo il proprio denaro.

Abbiamo in questi giorni notato nel detto negozio un artistico e riuscito ricordo del Centenario di S. Antonio: un magnifico fazzoletto *seta* in cui figurano la Basilica, l'immagine del Santo e le anodi del suo cassato.

L'idea nuova ed il prezzo mite del fazzoletto devono assicurare il successo che sappiamo non è mancato nemmeno in Spagna e Portogallo dove il ricordo ebbe larga e facile diffusione.

Rinvenimento di cadavere.

Le nostre previsioni circa la sorte del ragazzo Megna di Mortise di cui parlammo tre giorni fa erano pur troppo vere.

Ieri alle ore 10 distante mezzo chilometro dalla Porta Portello venne a galla il corpo del povero annegato.

Aveva una spalla rosicchiata dai sorci. Avvertite le autorità queste dopo le constatazioni d'uso fecero trasportare il cadavere allo Spedale.

Scontro.

Verso le ore 4 pom. di ieri l'omnibus che fa servizio dalla stazione ferroviaria al Pedrocchi, s'imbattè in una carrozza che — guidata da certo Francesco Ceccato — usciva da via S. Andrea. L'urto fu violento. La carrozza ebbe rovinata la ruota destra posteriore — ma le tre persone che vi erano sopra se la cavarono con un po' di paura smontando in tempo.

Il cavallo della carrozza tentò di fuggire ma venne fermato dall'appuntato delle guardie Municipali Zanovello.

Si deve a questo intervento se non avvennero disgrazie.

Facchino disgraziato.

L'altra sera verso le 6 1/2 il facchino Marcon Antonio mentre stava scaricando una botte da un vagone alla stazione ferroviaria, riportò la frattura di un dito della mano destra.

Bambino ferito.

Verso le ore 5 di ieri sera il bambino Scherato Duilio, d'anni 2, abitante in via Gazzometro giocando con un coltello si produsse una ferita al basso ventre.

Fu condotto all'Ospedale Civile.

Papagallo fuggito.

Ieri sera circa le 8 dalla casa in Via S. Agata al n. 1682 fuggiva per Piazza Castello un papagallo di proprietà della egregia signora Torresella prima donna del Verdi.

Il papagallo tiene un pezzo di catena ai piedi. Chi potesse recuperarlo riceverà generosa mancia riportandolo alla proprietaria.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 7 Luglio 1895

Prime pubblicazioni
Favaro Eugenio di Ferdinando falegname con Mietto Maria fu Angelo casalinga.
Savoldati Giacomo del Pio Luogo cameriere con Iaruch Bice fu Felice casalinga.
Armentè Rodolfo fu Pancrazio calzolaio con Contini Piccin Antonia di Silvestro casalinga.
Breschigliaro Pietro di Antonio contadino con Zanetti Luigia di Antonio contadino.
Tutti di Padova.
Pellicano Luigi fu Benedetto decoratore in Fiume (Ungheria) con Toninello Giuseppina di Giovanni casalinga di Padova.
Dogliani Dal Mas nob. Francesco fu Coriolano possidente di Belluno con Coppadoro Pierina di Antonio casalinga in Padova.
Bortoletto Lorenzo di Natale contadino in Meionia di Cadoneghe con Serafin Angela di Giuseppa contadina in Torre di Padova.
Neri Giuseppe fu Pietro possidente di Padova con Mistrorigo Olimpia di Giuliano possidente di Triena.
Tessarolo Ferruccio di Costante tabaccaio in Schio con Barattelli Rosa fu Francesco casalinga.
De Paoli Natale di Alessio cerarolo in Roma con Pagliuca Alessia del fu Antonio casalinga in Roma.
Canella Umberto di Antonio, negoziante in Padova con Berlese Anna di Angelo civile in Portici.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO VERDI

Questa sera prima dei *Puritani*. Esecutori principali la signorina Torresella ed il tenore Gianni Masin.

La Patti a Londra.

La Patti ha dato la sua rappresentazione di addio al Covent-Garden col *Barbiere di Siviglia*. Vi assistevano: il principe e la principessa di Galles con le loro figlie, il principe reale di Danimarca ecc.

Alla scena della lezione la Patti ha dovuto cantare tre pezzi: alla fine dell'opera ha pur cantato *Il bacio* di Arditi.

Fu una serata trionfale. La Patti conserva tuttora molta voce. E, in specie nel *Barbiere* ha l'aspetto di una giovinetta ed è elegantissima. Ha avuto successo anche nella parte di Zerlina nel *Don Giovanni*.

Alessandro Busi

A Bologna è morto il musicista Alessandro Busi professore d'armonia a quel Liceo Musicale; nome caro ed illustre fra quanti sono cultori della musica, cultore felice delle tradizioni italiane, in quanto esse hanno di più puro e di migliore.

I giornali di Bologna recano lunghe necrologie sull'estinto.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Verdi. — Si rappresenta l'opera *I PURITANI* del maestro Bellini - Ore 9 p.

Al **Panorama** artistico internazionale in Piazza Unità d'Italia per la corrente settimana si espongono 50 splendide vedute di GRIGIONI e ENGADINA.

Prezzi d'ingresso cent. 50, bambini cent. 25. Abbonamento 6 biglietti L. 2.

Aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 23.

Il Fonografo Edison - riproduzioni perfette di musica e di declamazione - Via S. Apollonia, vicino al fiorista Beggio.

Nostre informazioni

La Camera dei deputati accolse ieri con molto favore le dichiarazioni dell'onorabile Chimiri a sostegno della politica finanziaria del gabinetto.

Si crede che questo, di pieno accordo colla maggioranza, farà tutto il possibile per affrettare la discussione in corso.

Si attende un voto politico da un momento all'altro.

Nei circoli militari si ammette generalmente che Re Menelick non tarderà molto a schierarsi contro l'Italia in aperta guerra.

Ultimi Dispacci

La duchessa d'Aosta

(A) ROMA, 10, ore 10

La duchessa d'Aosta ha affermato a diverse signore che essa conta di tornare a Roma nel venturo inverno e di trattenervisi diverse settimane.

Il caldo nel mezzogiorno

(A) ROMA, 10, ore 11

Secondo informazioni pervenute al ministero, i danni, cagionati dal caldo eccessivo nelle regioni meridionali d'Italia, sono stati relativamente minimi.

Venezia-Indie ed Estremo Oriente

(A) ROMA, 10, ore 12

Corre voce che, in seguito alla avvenuta conclusione della convenzione colla Società Peninsulare, il Lloyd di Trieste diminuirà il numero delle partenze dei suoi piroscafi da Venezia alle Indie ed all'Estremo Oriente.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 10 luglio 1895.

Roma 9		Parigi 9	
Rendita contanti	93.17	Rendita in carta	102.25
Rendita per fine	93.17	Idem 3/100 perp.	102.25
Banca Generale	50.11	Idem 4/12 9/10	102.25
Credito mobiliare	50.11	Idem 5/12 9/10	102.25
Azioni Acqua Pia	1195.00	Cambio a Londra	23.17
Azioni Immobiliare	62.00	Consolidati inglesi	107.68
Parigi a 3 mesi	22.00	Obbligazioni Lomb.	358.00
Parigi a 6 mesi	22.00	Cambio Italia	96.15
Milano 9		Rendita turca	23.14
Rendita in contanti	93.02	Banca di Parigi	835.00
Idem	93.15	Tunisine nuove	499.75
Azioni Mediterraneo	494.00	Ediziano 4/100	523.75
Unificati Rossi	1428.00	Rendita ungherese	103.50
Cotonificio Cantoni	45.00	Rendita spagnola	68.00
Navigazione generale	288.00	Banca Sconto Parigi	—
Raffineria Zuccheri	180.00	Banca Ottomana	724.00
Sovvenzioni	19.80	Credito Fondiario	390.00
Società Veneta	36.00	Azioni Suez	3280.00
Obbligazione in merid.	302.00	Azioni Panama	—
nuove 3/100	286.25	Loti turchi	150.00
Francia a vista	104.05	Ferrovie meridionali	642.00
Londra a 3 mesi	—	Prestito russo	92.60
Berlino a vista	128.10	Prestito portoghese	26.81
Venezia 9		Vienna 9	
Rendita italiana	93.03	Rend. in carta	101.25
Azioni Banca Veneta	280.00	Idem in argento	101.40
Idem Soc. Ven. L.	112.00	Idem in oro	124.00
Cot. Venez.	278.00	Idem senza imp.	101.50
Obblig. prest. venez.	24.50	Azioni della Banca	1081.00
Idem	24.50	Stab. di cred.	499.50
Firenze 9		Londra	121.35
Rendita italiana	93.11	Zecchini imp.	5.68
Cambio Londra	96.05	Napoleoni d'oro	9.61,50
Francia	104.05	Berlino 9	
Azioni R. M.	660.00	Mobilare	—
Idem	660.00	Austriache	234.50
Torino 9		Lombardo	47.40
Rendita contanti	93.12	Rendita italiana	90.60
Idem	93.17	Londra 9	
Azioni Ferr. Medit.	493.00	Inglese	107.12
Idem Mer.	670.00	Italiano	88.1316
Credito Mobiliare	—	Cambio Francia	128.30
Nazionale	826.00	Idem Germania	104.13
Banca di Torino	815.00		

F. BELTRAMI, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
LEONE ANGELI, Gerente resp.

Antico Negozio Manifatture Fratelli RIELLO & LAZZARONI

Proprietario ENRICO PIZZO fu FIETRO

All'Antenore — PADOVA — Via S. Lorenzo

In questo Negozio si vendono

Merci dei migliori produttori nazionali ed esteri e dai medesimi acquistate direttamente a prezzi fissi inalterabili e sequenti chiaramente sopra OGNI PEZZA.

Il sottoscritto per la sua lunga esperienza e per le cognizioni acquistate in 20 anni di commercio all'ingrosso - per i suoi capitali d'impianto - ha la convinzione di offrire alla sua Clientela vecchia e nuova dei vantaggi evidenti e sicuri.

Col giorno **10 Giugno** ed a tutto **31 Luglio 1895** accorderò sugli articoli di **Biancheria in lino e cotone** per un importo non inferiore a L. **25** lo sconto del **10/100** sui prezzi fissi normali ed inalterabili finora praticati, garantendone la buona riuscita.

ENRICO PIZZO

N. 1048 - Via S. Giuliana ai Servi - N. 1048

Grande asta forzata

Martedì 9 corrente straordinaria apertura

Dovendo la massa dei creditori del grande fallimento Paolo Neri di Roma liquidare tutta la merce per un importo di L. 480.000 decise di aprire quattro locali d'asta col medesimo sistema del Monte di Pietà. La merce sortirà in piccoli lotti di uno o due vestiti e verrà rilasciata al miglior offerente.

Piazze stabilite per la vendita
VENEZIA, Riva del Vin — **PADOVA**, S. Giuliana ai Servi 1048 — **MILANO**, Corso Vittorio Emanuele — **TORINO**, Via Cavour.

LISTINO DELLA MERCE ESPOSTA
20.000 tagli vestiti lana da L. **2.70, 3.00, 4.00, 4.50, 6.00, 9.00 e 12.00** — **6.000** tagli vestiti lana garantiti inglesi — Vestiti per signora — Maglierie — Calzoni fatti — Tele lino — Percalli per camicie — Cambric bianco — Botana candida — Fustagni per vestiti uomo — Brillantin per mutande donna — nonché tutte le fodere per i relativi vestiti.

Nessun articolo esaurito verrà più rimpiazzato

Entrata libera

Si apre alle ore 9 ant. fino alle 12 e dalle 2 pom. alle 6 1/2

OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

Stabilimento Idroterapico

BAGNI PIAZZA DUOMO

DIREZIONE MEDICA

Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salati, ecc.

DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi. MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

OCCORRENDO

CARTA DA LETTERE

IN SCATOLA

ALLA CARTOLERIA E LIBRERIA

P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia

trovati ricco Assortimento

di qualunque qualità a prezzo 92

BAGNI DI RIMINI

marittimi-idroterapici

condotti dal Municipio proprietario. Direttore Igienico onorario PROF. AUGUSTO MURRI. Camere climatizzate sul mare e sulla spiaggia. Cure idroterapiche col più perfezionato sistema, Massaggi. Sale di lettura, Conversazione, Ballo, Accademie, Gioco. Trattamenti svariati al Lido, nei teatri, all'Ippodromo. Ville e camere ammobigliate. Caffè ristorante al Lido. Pensioni a moderati prezzi da L. 5 a lire 11 al giorno, bagni e cura compresi. Servizio postale e telegrafico allo Stabilimento Elettr. Assistenza Medica permanente. Luce elettrica, Tramway fra la Città ed il mare. 1101

PADOVA

Tipografia Editrice F. Sacchetto

VII. CENTENARIO DI SANT'ANTONIO

GUIDA

STORICO - ARTISTICO - ILLUSTRATA della Città di Padova

con speciale riguardo ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO

Prezzo Lire UNA

VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO

Prezzo Cent. Venticinque

Vendibile presso tutte le Edicole e Negozi di Via Selciato del Santo.

Orari Ferroviari

Rete Adriatica

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA d. 3.55 - d. 4.38 - m. 6. - o. 8.9 - o. 9.36 d. 13.21 - a. 13.38 - m. 15.45 - d. 17.59 - d. 19.52 - a. 21.38.

ARRIVI a PADOVA da VENEZIA a. 0.18 - o. 5.25 - o. 7.30 - d. 9.29 - a. 10.51 - o. 13.45 - d. 14.49 - d. 15.14 - m. 17.45 - m. 19.23 - d. 23.31.

PARTENZE da PADOVA per MILANO a. 0.23 - o. 7.40 - d. 9.34 - o. 14. - d. 14.54 - m. 19.35.

ARRIVI a PADOVA da MILANO d. 3.50 - o. 7.58 - m. 10.46 - a. 13.30 d. 17.56 - o. 19.42.

PARTENZE da PADOVA per BOLOGNA o. 5.35 - m. 8.5 - a. 10.59 - d. 15.17 - m. 18.6 - m. 20.6 - d. 23.35.

ARRIVI a PADOVA da BOLOGNA d. 4.34 - m. 7.29 - o. 9.24 - d. 13.16 - m. 15.16 - m. 19.33 - a. 21.36.

Società Veneta

PARTENZE da PADOVA per BASSANO o. 4.41 - m. 8.3 - m. 14.36 - o. 18.28

ARRIVI a PADOVA da BASSANO m. 7.4 - m. 10.14 - m. 17.2 - o. 20.53

PARTENZE da PADOVA p. MONTEBELLUNA o. 5.10 - m. 11.10 - m. 18.28

ARRIVI a PADOVA da MONTEBELLUNA m. 9. - o. 18.1 - m. 22.20

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA 5. - 7.8 - 10.34 - 14.2 - 17.30 - 20.23

ARRIVI a PADOVA da VENEZIA 7.40 - 9.48 - 13.14 - 16.37 - 20.5 - 23.3

PARTENZE da PADOVA per BAGNOLI 6.50 - 13.30 - 19.30

ARRIVI a PADOVA da BAGNOLI 6.40 - 10.20 - 18.40

PARTENZE da PADOVA per PIOVE 7.10 - 11.30 - 15. - 19.40

ARRIVI a PADOVA da PIOVE 6.30 - 9.30 - 14. - 19. -

OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

Giorno 11 Luglio 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 12

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 17 s. 43

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
 Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tónico, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
 Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER & C. Genova
Guardarsi dalle contraffazioni

VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle acque da tavola

VOLETE LA SALUTE?



MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti

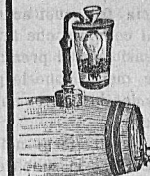
- 100 ballabili dei più in voga e recenti.
- 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
- 11 bellissime *overtures* canzoni senza parole di Mendelssohn.
- 56 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.
- 182 vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

MORITZ GLOCAU J.
 Amburgo (Germania) H40P

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.

Non più vino acido nè con fiori



col Filtro depuratore dell'aria Frattini applicato alle botti ed alle damigiane in consumo. L'ultimo bicchiere spillato è come il primo anche dopo parecchi mesi. L'aria entrante nei recipienti ad ogni spillatura viene razionalmente sterilizzata. Premiata con diploma alla Esposizione di Milano 1894. Raccomandato da tutti gli Enologi. Inutile imbottigliare il vino che si beve giornalmente.

Per recipienti sino a 500 litri L. 5
 » 7000 » » 10
 per imballaggio e posta L. 1 in più

BREVETTATO

Concessionari e fabbricanti per l'Italia e per l'Estero **Picaluga e Marcon, Genova, Via Canneto Curto, 13.** — Inviando biglietto visita si riceve istruzione gratis. 1140



AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

RONCEGNO

la più lore acqua minerale arsenico-feruginosa
 raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, Pelle, muliebrì, malaria.
 La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutto lo primario Farmaci e Negozi d'acqua minerale in bottiglie con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dri Waiz e sopra la manica depositata. Guardarsi dalle contraffazioni, o coll'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

Stabilimento Balneare di Roncegno

335 m., tre ore da Trento e sei ore da Bassano Veneto. Magnifico posizione, riparato da venti, temperatura costante 18-20, aria balsamica asciutta purissima. Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.

200 Stanze, Sale e Saloni, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, ameno passeggio, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni, Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione 1048

MACCHINE AGRICOLE

ed attrezzi d'ogni genere per l'agricoltura

PADOVA G. B. VANZETTI PADOVA
 Via S. Fermo Via S. Fermo

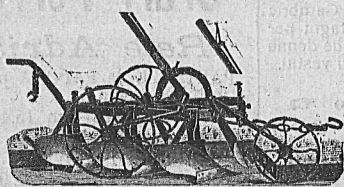
Grande assortimento di Aratri Polivomeri

Specialità della Casa

Gebrüder Eberhardt di Ulm

Trivomere EXACT tutto in acciaio

Trivomere EXACT tutto in acciaio



I Magazzini sono pure forniti di un completo Assortimento di Macchine ed attrezzi per la razionale lavorazione delle terre, e di quanto può necessitare per un buon agricoltore. 1091

Padova

Via San Matteo 4154-4155

Ing. Ongaro e Vezù

MACCHINE AGRICOLE

con Officina

Costruzioni e Riparazioni

999

Cataloghi gratis a richiesta.

PIANO D'ARTA (Carnia)

Albergo Seccardi

nella migliore e più alta posizione

Cucina distinta - Servizio table d'hôte e alla carta - Prezzi

modicissimi - Servizio di carrozze e cavalli - Appartamenti

separati per uso famiglie.

1142 Conduttrice Felicita Pellegrini

PADOVA

Via Spirito Santo - Prem. Tipografia Editrice F. Sacchetto - Via Spirito Santo

VII. CENTENARIO DI SANT'ANTONIO

Guida Storico-Artistico-Illustrata della Città di Padova

con speciale riguardo

(Prezzo L. 1) **ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO** (Prezzo L. 1)

(Prezzo Centesimi Venticinque) **Vita Popolare di Sant'Antonio** (Prezzo Centesimi Venticinque)

Vendibili presso i Negozi di Via Selciato del Santo, tutte le Edicole ed alla nostra Tipografia

Abbonamento al **COMUNE "Giornale di Padova,"** L. 16 annue